

CITTA' di SAN SEVERO

Ufficio Relazioni con il pubblico

Prot. N. 15 /URP

1° marzo 2000

Alle testate giornalistiche

Città di San Severo

Oggetto: COMUNICATO STAMPA.

Assegno di maternità e assegno per il nucleo familiare.

A seguito dell'attribuzione di compiti rinvenienti dalle disposizioni di legge per l'attribuzione dell'ASSEGNO DI MATERNITA' per i figli nati dopo il 1° Luglio 1999 e dell'ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE a favore dei genitori che abbiano a proprio carico almeno tre figli, tutti minori di 18 anni, questo Ufficio Relazioni con il pubblico del Comune, con la collaborazione di un gruppo di lavoro formato dal personale dei Servizi Sociali, dell'Ufficio Tributi e dell'Ufficio Anagrafe, sta assicurando l'assistenza necessaria per la corretta compilazione della dichiarazione sostitutiva e per il ricevimento delle domande a far tempo dal 14 febbraio 2000, dando la massima diffusione al beneficio con l'affissione di un pubblico manifesto e con l'invio di una lettera informativa (unico caso registrabile tra i Comuni della nostra provincia) al domicilio delle mamme che sono state individuate come possibili beneficiarie del provvedimento di legge.

Ritenendo tuttavia, che, a causa di una cattiva o distorta informazione e dei tempi ristretti, non tutti i potenziali beneficiari possano essere informati opportunamente nel tempo limite del 21 marzo 2000 (data di scadenza della DOMANDA da presentare AL SINDACO DEL COMUNE DI RESIDENZA) per l'attribuzione del beneficio riferito all'anno 1999, e consapevole che molti cittadini possano aver maturato la falsa convinzione che la presentazione, ai Caaf o ai Patronati sindacali, della dichiarazione sostitutiva, resa per la definizione del reddito Irpef, nonché del patrimonio mobiliare e immobiliare, sia idonea e/o sostitutiva della domanda da presentare al Sindaco del Comune, definito dalla legge ENTE EROGATORE, si invitano tutti gli organi di stampa e radio-televisivi locali a dare la massima diffusione alle corrette modalità per la presentazione della domanda e dei termini utili per la concessione del beneficio.

Si è verificato, inoltre, che questo Ufficio ha dovuto rifiutare l'accettazione di blocchi di dichiarazioni, **PRESENTATE IN ORIGINALE** da qualche Caaf in quanto prive dell'attestazione provvisoria stabilita a loro carico dall'art. 4, comma 4, del Decreto Legislativo 109 del 31 marzo 1998, che, come previsto dal DPCM del 29 luglio 1999, "è rilasciata, previa verifica della leggibilità, completezza e correttezza formali dei dati della dichiarazione, dai soggetti ivi previsti" con riconsegna dell'originale della dichiarazione medesima, completa dell'attestazione, all'interessato.

Il corretto e doveroso comportamento dell'U.R.P., che ha agito nel rispetto della legge, può aver dato adito a qualche equivoco per cui potrebbe verificarsi la possibilità che qualche Caaf o patronato sindacale possa tenere in giacenza dichiarazioni sostitutive per farne consegna al Comune in stretta prossimità della scadenza del 21 marzo 2000, rendendo, in tal caso, impossibile la attribuzione del diritto ai richiedenti data la mancanza di tempo necessario per procedere alla convocazione degli interessati perché presentino la relativa e necessaria domanda e perché ricompilino le dichiarazioni eventualmente carenti, errate o formalmente scorrette.

Tali considerazioni, espresse per evitare che responsabilità di altri possano ricadere, anche se in maniera solo indiretta, sulla Amministrazione comunale, ovvero che la "faciloneria" di qualcuno possa rivolgersi a danno dei cittadini interessati con la perdita del diritto per l'anno 1999, sono state espresse con apposita lettera a tutti i Caaf con l'invito a fornire le opportune e corrette informazioni ai propri assistiti e a restituire agli stessi le dichiarazioni sostitutive inutilmente giacenti presso di loro, ovvero a consegnare le stesse - che potranno essere ricevute solo IN MANIERA DEL TUTTO INFORMALE - all'Ufficio Relazioni con il pubblico perché possa provvedere ad individuare gli interessati al beneficio, qualora non avessero già presentato la richiesta dell'assegno, per invitarli in maniera scaglionata ad espletare tale loro diritto.

IL RESPONSABILE U.R.P.
(Giovannantonio Macchiarola)

